

Verbale n. 15
Verbale del Consiglio del Dipartimento di Architettura
seduta del 14 dicembre 2022

Il giorno 14 dicembre 2022 alle ore 10,00 si è riunito il Consiglio del Dipartimento di Architettura, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Comunicazioni
- 2) Didattica
 - 2.1 CdS Scienze dell'Architettura L-17 – proposta di modifiche ordinamentali
 - 2.2 Conferenze in ambito didattico a.a. 2022-2023
 - 2.3 Pratiche studenti
 - 2.4 Attivazione Summer School “Un futuro sostenibile per i centri storici: scenari economico-territoriali nell’era post covid” a.a. 2022-2023
- 3) Ricerca
 - 3.1 Assegni di ricerca
 - 3.1.1 Rinnovi
 - 3.1.2 Autorizzazioni assegnisti
 - 3.1.3 Relazioni assegnisti
 - 3.2 Discussione degli esiti della VQR 2015-2019
- 4) Amministrazione
 - 4.1 Contratti e convenzioni
 - 4.2 Procedure di valutazioni comparative e conferenze
 - 4.3 Avvio procedura pubblica di selezione per un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, in regime di tempo definito, ai sensi dell’art. 24 comma 3 della legge 240/2010 – settore concorsuale 08/F1, SSD ICAR/21

OMISSIS

Presenti: 56
Assenti giustificati: 20
Assenti ingiustificati: 10
Totale: 86

Essendo stato raggiunto il numero legale, il Direttore, Prof. Giovanni Longobardi, dichiara aperta la seduta alle ore 10,20

Partecipa come uditor la dott.ssa Sabina Spadaccioli che esce dal Consiglio alle ore 13,30

Presiede la riunione il prof. Giovanni Longobardi, il segretario amministrativo verbalizzante è la Dott.ssa Chiara Pepe.

OMISSIS

2) Didattica

2.1 CdS Scienze dell'Architettura L-17 – proposta di modifiche ordinamentali

Il Direttore ricorda al Consiglio che la Commissione Didattica ha lavorato a una proposta di modifica all'ordinamento didattico del CdS in Scienze dell'architettura L-17; si tratta di una rivisitazione migliorativa di un corso già organizzato in maniera molto efficace, che ha elaborato quanto messo in evidenza nel documento della programmazione triennale, oltre ad aver tenuto conto delle osservazioni presentate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti nelle sue relazioni annuali e dei dati emersi nelle Schede di Monitoraggio Annuale; inoltre, molto importanti per la riflessione sono state le opinioni degli studenti e i suggerimenti del Nucleo di Valutazione.

Il direttore lascia la parola al Coordinatore della Commissione Didattica, prof. Franciosini, che riassume le problematiche legate al suddetto CdS che hanno portato al ragionamento per una nuova formula (all. n. 1).

Il prof. Franciosini illustra le novità:

1. Offerta di visione ampia per i nuovi studenti che approcciano allo studio dell'architettura: è stato individuato un nuovo corso, ciclo di conferenze che verrà tenuto da studiosi di chiara fama appartenenti alle Accademie (San Luca, Lincei, Americana, ecc.) che daranno un contributo sulla cultura contemporanea, non solo architettonica. Questo vuole essere un contributo importante che va verso un miglioramento del percorso successivo;
2. alleggerimento degli insegnamenti per aumentare le attività extracurricolari, aspetto molto sentito anche dagli studenti, che avranno maggiore libertà nella scelta di attività collaterali e integrative nello studio dell'architettura.

Presenta la nuova proposta di ordinamento in rapporto a quella attualmente in vigore (all. n. 2 e n. 2 bis).

Inoltre, anticipa al Consiglio, che deve deliberare, alcune questioni richieste dalle aree disciplinari ma non risolte unanimemente dalla Commissione didattica (all. n. 1)

Fa un appello al consiglio di dipartimento affinché si riesca ad andare avanti per migliorare l'assetto del CdS, per far sì che continui ad essere un corso di alto livello.

Il direttore apre la discussione e sottolinea che, affinché il nuovo ordinamento didattico possa partire nell'a.a. 2023-2024, il processo amministrativo deve essere concluso entro la fine di gennaio 2023.

OMISSIS

Terminati gli interventi, il direttore propone di mettere in votazione la proposta della commissione didattica, e se non dovesse raggiungere la maggioranza, votare la proposta con gli emendamenti, uno a uno:

1. proposta base
2. proposta base + 2 cfu fisica
3. proposta base + spostamento 1 cfu nei corsi di tecnologia
4. proposta base + 2 cfu fisica + spostamento 1 cfu nei corsi di tecnologia

Alle 13 vengono contati i presenti in aula con diritto di voto che sono 48. Il direttore mette in votazione la proposta base presentata dalla commissione didattica (all. n. 1). I favorevoli sono 26, quindi lo schema base proposto dalla commissione didattica viene approvato con la maggioranza dei voti.

Il Consiglio approva con la maggioranza degli aventi diritto al voto

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante

2.2 Conferenze in ambito didattico a.a. 2022-2023

Il Direttore comunica che sono state richieste le seguenti conferenze:

Conferenze gratuite

• L'arch. Daniele Calisi, nell'ambito del corso **Tecniche di rappresentazione** ha invitato l'arch. Sofia Menconero a tenere una conferenza didattica sul tema "La complessità spaziale nelle carceri piranesiane. Un metodo di interpretazione delle viste prospettive complesse". La conferenza si è svolta il giorno **30.11.2022**. L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita in materia di Disegno e Rappresentazione. Per la suddetta prestazione non è previsto alcun compenso.

Il Direttore chiede l'approvazione del Consiglio per l'invito a ratifica.

Il Consiglio approva all'unanimità

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante

• L'arch. Ilaria Montella, nell'ambito del **Laboratorio di progettazione ambientale** ha invitato l'ing. Fabio Moretti a tenere una conferenza didattica sul tema "Presentazione del tool RECON, strumento per la valutazione economica delle Comunità di Energia Rinnovabile". La conferenza si svolgerà il giorno **14.12.2022**. L'invito è motivato dalla specifica professionalità acquisita come ricercatore ENEA. Per la suddetta prestazione non è previsto alcun compenso.

Il Consiglio approva all'unanimità

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante

2.3 Pratiche studenti

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio le seguenti pratiche studenti:

Riconoscimento esami

Villarini Brando

Lo studente Brando Villarini, iscritto al 1° anno del CdS in Scienze dell'Architettura, ha chiesto il riconoscimento degli esami sostenuti nella precedente carriera presso il CdS in Design del prodotto e della nautica dell'Ateneo di Genova, La Commissione didattica ha valutato la carriera progressa e ha riconosciuto i seguenti esami:

ESAMI sostenuti	Esami riconosciuti	CFU	VOTO
Materiali e componenti per i design	Disciplina a scelta	6	30/lode
Fondamenti di design	Disciplina a scelta	6	30/30

Miletti Vincenza

la studentessa Vincenza Miletti, ammessa per trasferimento al 2° anno del CdS in Scienze dell'Architettura nell'a.a. 2020-2021, ha chiesto alla Commissione Didattica che l'esame riconosciuto come Disegno dell'architettura (27.09.2021 voto 27/30) fosse convalidato con Fondamenti di geometria descrittiva. Dopo un riesame del programma del corso, la Commissione Didattica ha accolto la richiesta della studentessa, riconoscendo l'esame di Disegno dell'architettura, sostenuto presso il Dipartimento di Architettura dell'Ateneo di Ferrara come Fondamenti di geometria descrittiva (voto 27/30).

Il Consiglio approva all'unanimità

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante

2.4. Attivazione Summer School "Un futuro sostenibile per i centri storici: scenari economico-territoriali nell'era post covid" a.a. 2022-2023

Il Direttore informa che il Prof. Mario Cerasoli propone l'attivazione per l'a.a. 2022-2023 della Summer School "Un futuro sostenibile per i centri storici: scenari economico-territoriali nell'era post covid" (All. N. 3). La Summer School è organizzata, come il Master ReUHREF, al quale è collegata, in collaborazione con il Comune di Sutri, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e l'Università di Cagliari.

Il Consiglio approva all'unanimità

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante

3) Ricerca

3.1 Assegni di ricerca

Il Direttore informa il Consiglio che, nell'ambito del progetto di ricerca "Reluis Ponti" il prof. Camillo Nuti chiede di bandire un assegno di ricerca annuale con possibilità di rinnovo nel SSD Icar 09 nell'ambito del programma di ricerca dal titolo 'RELUIS – Sicurezza dei ponti' - l'assegno della durata di 12 mesi è rinnovabile nei termini di legge ed il relativo importo annuo lordo di € 23889,84 graverà sui fondi del progetto. per quanto riguarda la *commissione giudicatrice* da nominare per la procedura concorsuale, essa:

- dev'essere composta da un minimo di tre ad un massimo di cinque docenti dell'ateneo, di cui almeno due professori di ruolo;
- qualora il dipartimento lo ritenga opportuno e senza oneri aggiuntivi a carico del proprio budget, può essere integrata da un ulteriore componente non appartenente ai ruoli universitari, esperto nella/e area/e scientifica/e nel cui ambito si svolgerà l'attività di ricerca dell'assegnista;
- ed occorre indicare anche altrettanti supplenti, per assicurare la conclusione dei lavori.

Si propongono i seguenti nominativi:

Commissione: prof. Camillo Nuti, Prof. Davide Lavorato, Prof. Cristoforo Demartino,
Supplenti (o sostituti): Silvia Santini, Prof. Tommaso Albanesi

Il Consiglio approva all'unanimità

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante

3.1.1 Rinnovi

Il Direttore ricorda che il 31/01/2023 scadrà l'assegno di Romina D'ascanio per la ricerca nell'ambito del progetto europeo "TUNE UP - Promoting Multilevel governance for Tuning up biodiversity protection in marine areas" che ha durata 12 mesi

La prof.ssa Anna Laura Palazzo, responsabile scientifico del progetto e dell'assegno, propone con richiesta di rinnovarlo nell'anno 2023 per un importo di 27511,68 sempre sui fondi della ricerca in oggetto.

L'assegnista di ricerca Romina D'ascanio ha presentato la relazione che è stata approvata dalla Copar.

Il Consiglio all'unanimità,

- visti gli artt n. 6 e n. 10 del Regolamento per gli assegni di Ricerca;
- visti i risultati della ricerca conseguiti dalla dr.ssa Romina D'ascanio, e la richiesta del responsabile della ricerca, prof.ssa Anna Laura Palazzo;

delibera:

- di procedere al rinnovo dell'assegno per la ricerca nell'ambito del progetto 'TUNE UP - Promoting Multilevel governance for Tuning up biodiversity protection in marine areas' per l'importo annuo 27511,68 ,che graverà sui fondi del progetto europeo 'TUNE UP'

La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante

3.1.2 Autorizzazioni assegnisti

Il Direttore comunica che sono pervenute le seguenti richieste di autorizzazione:

Serena Muccitelli

- ad assumere e/o mantenere nel periodo coincidente con l'assegno di ricerca un incarico avente ad oggetto: Incarico di insegnamento per il corso European Cities presso la Cornell University in qualità di Visiting Critic decorrenza dal 23/01/2023 al 21/05/2023 natura della prestazione:

occasionale.

La prof. Anna Laura Palazzo, responsabile del suddetto assegno, ha espresso parere favorevole, confermando che tale incarico non interferirebbe con lo svolgimento delle attività connesse all'assegno di ricerca.

Valerio Sabbatini

- ad assumere e/o mantenere nel periodo coincidente con l'assegno di ricerca un incarico avente ad oggetto la collaborazione con il Getty Conservation Institute (USA) nell'ambito del progetto di ricerca internazionale "Bagan Conservation Project" che vede coinvolte l'Università di Minho (Portogallo) e l'Indian Institute of Technology Madras (India), decorrenza dal 01/07/2022 al 01/09/2023. natura della prestazione: occasionale.
- ad assumere e/o mantenere nel periodo coincidente con l'assegno di ricerca un incarico avente ad oggetto collaborazione con il Laboratorio di Prove e Ricerca su Strutture e Materiali del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi Roma Tre per svolgere indagini integrate per la diagnosi delle strutture del patrimonio costruito, con decorrenza dal 12/09/2022 al 12/01/2023, natura della prestazione: occasionale.

La prof.ssa Silvia Santini, responsabile del suddetto assegno, ha espresso parere favorevole, confermando che tale incarico non interferirebbe con lo svolgimento delle attività connesse all'assegno di ricerca.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il presente punto all'ordine del giorno viene letto ed approvato seduta stante

3.1.3 Relazioni assegnisti

L'assegnista di ricerca dott.ssa Sofia Menconero ha presentato la relazione finale che è stata approvata dalla Copar (all. n. 4)

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il presente punto all'ordine del giorno viene letto ed approvato seduta stante

OMISSIS

4) Amministrazione

4.1 Contratti e convenzioni

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio le seguenti convenzioni:

- Convenzione con Roma Capitale – Dipartimento Tutela Ambientale – Direzione Gestione Ambientale Territoriale e del Verde avente ad oggetto: "Rilievi, Studi, ricerche, e attivazione di un progetto partecipativo finalizzato al restauro e alla riqualificazione del Casale e Parco della Cervelletta in Roma", euro 69650+iva, responsabile scientifico Prof. Michele Zampilli.
- Convenzione con il Prof. Baggio che avendo avuto dal Museo Nazionale Romano l'incarico della verifica di vulnerabilità sismica delle 4 sedi del Museo: Palazzo Altemps, Palazzo Massimo, Crypta Balbi e Terme di Diocleziano richiede l'apporto del Dipartimento per lo svolgimento di prove di laboratorio in situ, euro 34.000+iva, resp. Prof.ssa Santini.
- Convenzione con Roma Capitale – Dipartimento Tutela Ambientale – Direzione Gestione Ambientale Territoriale e del Verde per l'affidamento di un incarico avente ad oggetto "Rilievi, Studi, ricerche, e

attivazione di un progetto partecipativo finalizzato al restauro e alla riqualificazione del Casale e Parco della Cervelletta in Roma” resp. Scientifico Prof.ssa Elisabetta Pallottino, euro 70.000 + iva.

- Convenzione quadro di collaborazione scientifica e supporto alla didattica con La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell’Umbria, il Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi di Napoli Federico II e il Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi di Firenze avente per oggetto la creazione di un rapporto di collaborazione fra le Parti, nel quale le competenze istituzionali in materia di tutela, ricerca, didattica e gestione del patrimonio culturale dei soggetti firmatari possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente con particolare riferimento al patrimonio costruito riferibile a sistemi fortificati e città murate presenti in Umbria e allo sviluppo delle seguenti attività:

- elaborazione di studi volti alla conoscenza del patrimonio architettonico, urbano e paesaggistico, attraverso ricerche storico-documentarie da potersi condurre anche negli archivi della Soprintendenza;
- indagini volte all’interpretazione diacronica dei manufatti, delle trasformazioni e dei restauri;
- ricerche finalizzate alla conoscenza delle tecniche costruttive dei manufatti oggetto di indagine, anche in chiave comparata, e alla loro evoluzione nel tempo;
- campagne di rilievo metrico condotte attraverso il ricorso a metodiche avanzate strumentali e rilievi tematici anche finalizzati alla diagnosi dei dissesti e del degrado;
- ricerche applicate che prevedano il ricorso alla diagnostica avanzata e non invasiva per l’interpretazione delle componenti visibili e invisibili delle fabbriche indagate;
- sviluppo di indirizzi metodologici e approfondimenti per la conservazione del patrimonio architettonico e paesaggistico oggetto di studio, anche in un’ottica di prevenzione dal rischio sismico;
- elaborazione di studi e sperimentazioni volti al miglioramento della fruizione in termini fisici e cognitivi del patrimonio architettonico e paesaggistico oggetto di studio;
- sperimentazione di tecnologie digitali per la previsione dei fattori di rischio, per il monitoraggio dei fenomeni di degrado, la prevenzione dai danni e il restauro del patrimonio culturale architettonico e archeologico;
- elaborazione di linee di indirizzo per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio costruito;
- ricerche applicate finalizzate alla costruzione di contenuti culturali da condividere attraverso piattaforme digitali, format innovativi e ambienti transmediali per la fruizione del patrimonio culturale architettonico e archeologico oggetto di studio, anche in un’ottica di coinvolgimento proattivo delle comunità in pratiche conoscitive ed esperienziali e di miglioramento dell’accessibilità e inclusività fisica e cognitiva (in sito e a distanza);
- sviluppo di strumenti e soluzioni che, in coerenza con le linee di indirizzo del Ministero della Cultura, possano supportare gli operatori del settore dalla fase di diagnosi alla gestione degli interventi di restauro del patrimonio culturale tutelato;
- formazione di una rete di buone pratiche per la conoscenza, il restauro e la valorizzazione del patrimonio costruito.

Resp. Scientifico Prof. Antonio Pugliano.

Il Consiglio approva all’unanimità.

Il presente punto all’ordine del giorno viene letto ed approvato seduta stante

4.2 Procedure di valutazioni comparative e conferenze

Il Direttore sottopone all’approvazione del Consiglio le seguenti procedure di valutazione comparativa:

Prof. Luca Montuori: n.1 incarico di collaborazione occasionale avente ad oggetto Attività di analisi, mappatura, caratterizzazione e schedatura delle aree dismesse all'intorno del sistema portuale di Civitavecchia (Roma) e in particolare per l'area ex Italcementi, mirata alla elaborazione di un programma preliminare di recupero del sito.3 mesi, importo 2000,00 fondi Convenzione con il Comune di Civitavecchia per la realizzazione di uno studio per la valutazione di fattibilità per la redazione delle disposizioni strutturali e degli indirizzi per la Riqualificazione delle aree dismesse all'intorno del sistema portuale e in particolare per l'area ex Italcementi.

Il direttore pone in votazione la richiesta di procedura di valutazione comparativa, ricordando che tale procedura verrà espletata solo in caso di esito negativo di successiva ricognizione interna.

Prof. Luca Montuori: n.1 incarico di collaborazione occasionale avente ad oggetto Attività finalizzate alla divulgazione dei risultati della elaborazione di un programma preliminare di recupero delle aree dismesse all'intorno del sistema portuale di Civitavecchia (Roma) e in particolare per l'area ex Italcementi, 3 mesi, importo 1000,00 fondi Convenzione con il Comune di Civitavecchia per la realizzazione di uno studio per la valutazione di fattibilità per la redazione delle disposizioni strutturali e degli indirizzi per la Riqualificazione delle aree dismesse all'intorno del sistema portuale e in particolare per l'area ex Italcementi.

Il direttore pone in votazione la richiesta di procedura di valutazione comparativa, ricordando che tale procedura verrà espletata solo in caso di esito negativo di successiva ricognizione interna.

Prof. Giovanni Caudo: n.1 incarico di collaborazione occasionale avente ad oggetto Attività di raccolta Dati e Profilo dei principali indicatori e fenomeni che caratterizzano la dimensione urbana dell'area di Milano (Città e area metropolitana). Restituzione in forma di rapporto completo con mappe e box relativi a singoli approfondimenti da concordare in fase di svolgimento dell'attività, 6 mesi, importo 4000,00, fondi: Osservatorio Urbanistico Regione Lazio - Diade Roma Milano.

Il direttore pone in votazione la richiesta di procedura di valutazione comparativa, ricordando che tale procedura verrà espletata solo in caso di esito negativo di successiva ricognizione interna.

Prof. Giovanni Caudo: n.1 incarico di collaborazione professionale avente ad oggetto Analisi del rapporto scuola e città a Roma. Attività di coprogettazione nelle scuole individuate, Restituzione delle attività e integrazione con le attività del Laboratorio di Città Corviale, Supporto alle attività del Laboratorio di Città Corviale importo 15000,00 fondi: Laboratorio di Città Corviale.

Il direttore pone in votazione la richiesta di procedura di valutazione comparativa, ricordando che tale procedura verrà espletata solo in caso di esito negativo di successiva ricognizione interna.

Il Consiglio approva all'unanimità le precedenti Valutazioni comparative
La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante

4.3 Avvio procedura pubblica di selezione per un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, in regime di tempo definito, ai sensi dell'art. 24 comma 3 della legge 240/2010 – settore concorsuale 08/F1, SSD ICAR/21

Il Direttore informa il Consiglio che è necessario procedere all'avvio della procedura pubblica di selezione per un posto di ricercatore a tempo determinato di tipo A, in regime di tempo definito, ai sensi dell'art. 24 comma 3 della legge 240/2010 – settore concorsuale 08/F1, SSD ICAR/21. Il posto di ricercatore è collegato al progetto di ricerca CHANGES che è un progetto di ricerca finanziato dal PNRR nell'ambito del Next Generation EU ed è costituito da una molteplicità di soggetti e istituzioni che fanno parte del quinto Partenariato Esteso (PE5).

Il Direttore mette in approvazione l'avvio della procedura ovviamente condizionata alla disponibilità dei fondi in Ateneo e relativa assegnazione al Dipartimento.

Il Prof. Caudo, inoltre, si rende disponibile ad integrare l'importo del contratto per farlo diventare a tempo pieno utilizzando i fondi del progetto europeo Open Heritage.

Si apre la discussione.

Il Consiglio approva all'unanimità l'avvio della procedura
La presente parte del verbale viene letta e approvata seduta stante

Il Direttore ricorda al Consiglio che nel consiglio del 29 settembre 2022 era stato deciso di utilizzare parte dell'incremento budget dipartimentale 2022 per l'organizzazione di un ciclo di workshop internazionali e nello specifico: 2 workshop nel corso di laurea magistrale in Progettazione architettonica, 1 workshop nel corso di laurea magistrale in Progettazione urbana, 1 workshop nel corso di laurea magistrale in Restauro. Nello specifico i workshop che si è deciso di - finanziare sono:

- per Progettazione architettonica (prof. Franciosini): 1) the City Centre with reference to the Central Archaeological Areas of Rome; 2) Infrastructural lines and urban developments related to ancient

aqueducts e dopo aver interpellato diversi studiosi sono stati invitati: gli architetti Antonio Tejedor Cabrera, Mercedes Linares Gómez e Vasa Perovic;

- per Progettazione urbana (prof. Careri): Progetto di rigenerazione urbana in un quartiere della periferia romana e dopo aver r interpellato diversi studiosi sono stati invitati: gli architetti premio Pritzker Anne Marie Lacaton e Jean Philippe Vassal;
- per Restauro: “Interpretare e progettare il palinsesto urbano di Roma barocca. L’isolato tra le vie Crispi, Sistina, del Tritone e Zucchelli” e dopo aver interpellato diversi studiosi sono stati invitati: il prof. José Ignacio Linazasoro e l’architetto Luca Arcangeli.

Il Consiglio approva all’unanimità.

Il presente punto all’ordine del giorno viene letto ed approvato seduta stante

Non essendovi altro da deliberare il Direttore chiude la seduta alle ore 17.30

Il Segretario Amministrativo
(F.to Dott.ssa Chiara Pepe)

Il Direttore
(F.to Prof. Giovanni Longobardi)

LAUREA TRIENNALE PROPOSTA

CFU (180) esami (20)

I anno

I sem.	12	Fondamenti di PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA ICAR/14 (12) ACCADEMIE (1)	ICAR/14 (4) Accadem. (1)	+1	STORIA dell' ARCHITETTURA 1 ICAR/18	8	ISTITUZIONI di MATEMATICHE 1 MAT/07	6	FOND di GEOMETRIA DESCRITTIVA ICAR/17	8	26	3
		ICAR/14 (8)	8	MATERIALI ed ELEM. COSTRUTTIVI ICAR/12	8	FONDAMENTI di FISICA FIS/07	4	DISEGNO dell' ARCHITETTURA ICAR/17 (6+2)	8	28		

II anno

III sem.	10	LAB. PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 2	ICAR/14 (8) ICAR/08-09 (2)	FOND di MECCANICA delle STRUTTURE ICAR/08	7	ISTITUZIONI di MATEMATICHE 2 MAT/07	6	Territorio Ambiente Paesaggio ICAR/21 (8) ICAR/15 (4)	ICAR/21	8	31	3
		LAB di COSTRUZIONE dell'ARCHITETTURA	ICAR/12 (7) ING-IND/11 (2)	STORIA dell' ARCHITETTURA 2 ICAR/18	8	FOND di FISICA TECNICA ING-IND/11	6		ICAR/15	4		

III anno

V sem.	9	LAB. di URBANISTICA	ICAR/21 (7) M-DEA/01 (2)	LAB di RESTAURO	10	ICAR/19 5+2 ICAR/17 (3)	ESTIMO ICAR/22	4	TECNICA delle COSTRUZIONI ICAR/09	7	23	3
		LAB. PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA 3	ICAR/14 (7) ICAR/12 (2)			16	2					

ICAR/08	- 1 CFU
ICAR/09	- 1 CFU
ICAR/12	- 1 CFU
ICAR/14	- 1 CFU
ICAR/17	- 1 CFU
ICAR/19	- 1 CFU
ICAR/21	- 1 CFU
FIS/01	- 2 CFU
ING-IND/11	+ 2 CFU
M-DEA/01	+ 2 CFU
AAF	+ 5 CFU

OPZIONALI (1 esame)
12

LINGUA STRANIERA (idoneità)
4
A.A.F.
8+1

PROVA FINALE
4
151

TRIENNALE

consiglio 14-12-2022

PRIMO ANNO

PRIMO SEMESTRE		cfu		SECONDO SEMESTRE		cfu			
1	Fondamenti di progettazione architettonica esame (ICAR 14) - 12 cfu + Accademie (AAF) - 1 cfu					annuale - 1			
1a	Parte introduttiva Accademie	4 1	C	1b	Parte applicativa	8	C	numero esami compl.	7
2	Istituzioni di matematiche 1	6	B	5	Materiali e elementi costruttivi	8	C		
3	Fondamenti di Geometria descrittiva	8	B	6	Disegno dell'architettura - Disegno dell'architettura 6 cfu - Rappresentazione digitale 2 cfu	8	B		
4	Storia dell'architettura 1	8	B		7	Fondamenti di fisica	4		
		26				28		CFU	54

SECONDO ANNO

PRIMO SEMESTRE		cfu		SECONDO SEMESTRE		cfu			
1	Laboratorio di progettazione architettonica 2 - Progettazione architettonica ICAR/14 - 8 cfu - Struttura e architettura ICAR/08-09 - 2	10	C	5	Laboratorio di progettazione tecnologica - Tecnologia dell'architettura ICAR/12 - 7 cfu - Fisica tecnica ambientale ING-IND/11 - 2 cfu	9	C	numero esami compl.	7
2	Istituzioni di matematiche 2	6	B	6	Fondamenti di Fisica tecnica	6	B		
3	Fondamenti di meccanica delle strutture	7	C	7	Storia dell'architettura 2	8	B		
4	Territorio, Ambiente, Paesaggio annuale - 1 esame (ICAR 21+ ICAR15) 12 cfu								
4a	Urbanistica	6 2	C A	4b	Paesaggio	4	A	CFU	58
		31				27			

TERZO ANNO

PRIMO SEMESTRE		cfu		SECONDO SEMESTRE		cfu			
1	Laboratorio di restauro architettonico - Restauro 5 cfu - Strumenti e metodi del restauro 2 cfu - Rilievo 3 cfu	10	C	4	Laboratorio di progettazione architettonica 3 - Progettazione architettonica 7 cfu - Tecnologia dell'architettura 2 cfu	9	C	numero esami compl.	5
2	Laboratorio di Urbanistica - Urbanistica ICAR/21 - 7 cfu - Antropologia urbana M-DEA/01 - 2 cfu	9	C	5	Tecnica delle costruzioni	7	C		
3	Fondamenti di estimo	4	C						
		23				16		CFU	39

TOTALE CFU	151
-------------------	------------

Discipline a scelta	12
Lingua straniera	4
Altre attività formative	9
Prova finale	4

TOTALE CFU COMPLESSIVI	180
-------------------------------	------------

Numero di esami	19+2/3	20
------------------------	---------------	-----------

		min.
BASE	52	44
CARATTERIZZANTI	80	64
AFFINI	19	18

		cfu nuova offertaformativa	totale	Min.	cfu attuali	diff.
FIS 07	fisica applicata (ai beni culturali),	4	4	0	6	-2
ING-IND/11	fisica tecnica	6+2	8	8	6	2
ICAR 08	scienza delle costruzioni	7+1	8		9	-1
ICAR 09	tecnica delle costruzioni	7+1	8	8	9	-1
ICAR 12	tecnologia dell'architettura	8+7+2	17	12	18	-1
ICAR 14	composizione arch. e urb.	4+8+8+7	27	24	28	-1
ICAR 15	architettura del paesaggio	4	4	0	4	0
ICAR 17	disegno	8+8+3	19	12	20	-1
ICAR 18	storia dell'architettura	8+8	16	16	16	0
ICAR 19	restauro	7	7	4	8	-1
ICAR 21	urbanistica	8+7	15	12	18	-1
ICAR 22	estimo	4	4	4	4	0
MAT 07	fisica matematica	6+6	12	8	12	0
M-DEA/01	Antropologia culturale	2	2	0	0	2
			151		158	-7

TRIENNALE

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito	CFU min-max 2014	Nuovi CFU min-max	TOT
		min	max				
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica MAT/07 Fisica matematica	8	12	8	8-12	8-12	12 (6+6)
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8	12	8	8-12	8-12	8 (6+2)
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16	16	16	16-20	16-20	16 (8+8)
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	12	20	12	12-20	12-20	16 (8+8)
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 44:		-					

Totale Attività di Base	44 - 60	44-64	Tot:52
-------------------------	---------	-------	--------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito	CFU min-Max 2014	Nuovi CFU min-max	TOT
		min	max				
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	24	30	24	24-30	24-30	27 (12+8+7)
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	7	10	4	8-10	7-10	7
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12	18	8	12-18	12-18	14 (7+7)
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/21 Urbanistica	12	18	12	12-18	12-18	13 (6+7)
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	12	20	12	12-20	12-20	15 (8+7)
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	4	4	4-4	4-4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 64:		-					

Totale Attività Caratterizzanti	71 - 100	71-100	80
---------------------------------	----------	--------	----

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito	Nuovi CFU min-max	TOT
		min	max			
Attività formative affini o integrative	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali) 4 ICAR/08 - Scienza delle costruzioni 1 ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni 1 ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura 2	18	18	18	18-20	19

	ICAR/15 - Architettura del paesaggio	4				
	ICAR/17 - Disegno	3				
	ICAR/21 - Urbanistica	2				
	M-DEA/01 - Antropologia culturale	2				

Totale Attività Affini	18 - 18	18-20	19
------------------------	---------	-------	----

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max	CFU min-max 2014	Nuovi CFU min-max	TOT
A scelta dello studente		12	12	12-12	12-12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	6	4-6	4-6	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	4	4-4	4-4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. C		8		8	8	8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-			
	Abilità informatiche e telematiche	-	-			
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-			
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. D		10		8	9	9
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0			

Totale Altre Attività	30 - 32	28-30	29
-----------------------	---------	-------	----

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	180
Range CFU totali del corso	164-210	162-215

Allegato 1 al Regolamento dei Corsi di Master, di Perfezionamento e di Aggiornamento

Summer School ReUHREF - Un futuro sostenibile per i centri storici: scenari economico-territoriali nell'era post covid

PARTE I - INFORMAZIONI GENERALI

Titolo del corso

Summer School ReUHREF - Un futuro sostenibile per i centri storici: scenari economico-territoriali nell'era post covid

Proposta di attivazione

rinnovo

Dipartimento proponente

Dipartimento Architettura

Date di inizio e fine corso

4 settembre 2023 - 9 settembre 2023

Consiglio del Corso

	Nominativo	Dipartimento/Ente	Qualifica
1	Il Direttore quale Presidente Mario CERASOLI	Università Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Professore Associato
2	Ivan BLEČIĆ	Università di Cagliari - Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura	Professore Ordinario
3	Fabrizio FINUCCI	Università Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Professore Associato
4	Gianluca MATTAROCCI	Università Tor Vergata	Professore Associato
5	Anna Laura PALAZZO	Università Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Professore Ordinario

Docenti dell'Ateneo impegnati nell'attività didattica *

	Nominativo	Dipartimento/Ente	Qualifica	Numero di CFU impartiti
1	Cerasoli Mario	Università Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Professore Associato	1
2	Finucci Fabrizio	Università Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Professore Associato	1
3	Segarra Lagunes Maria Margarita	Università Roma Tre – Dipartimento di Architettura	Ricercatore Universitario	1

**Sono indicati i docenti dell'Ateneo che saranno impegnati nella prossima edizione del corso. Di norma almeno il 30% dei CFU dovrà corrispondere ad attività didattiche impartite da docenti interni all'ateneo. Nel caso di Corsi attivati in convenzione con istituzioni di studio e di ricerca di alta qualificazione, pubbliche o private, almeno il 20% dei CFU dovrà corrispondere ad attività didattiche impartite da docenti interni all'ateneo.*

PARTE II - REGOLAMENTO DIDATTICO ORGANIZZATIVO

Indirizzo web del corso

<https://architettura.uniroma3.it/didattica/post-lauream/>

<https://reuhref.com/summer-school/>

Il Corso in breve

La Summer School ReUHREF si svolge nel corso di una settimana di lavoro intensivo (4 cfu), ed è strettamente collegata al Master ReUHREF Recovery of Urban Heritage and Real Estate Finance, frutto della cooperazione di tre Università italiane di grande prestigio e tradizione (Cagliari, Tor Vergata e Roma Tre). È volta a migliorare il livello delle competenze e delle abilità sia dei laureati triennali che magistrali, attraverso un percorso formativo in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020 e del quadro strategico per l'istruzione e la formazione 2020 (ET2020, Education and Training strategic framework 2020).

La Summer School sarà ospitata dal Comune di Sutri (Viterbo) presso la prestigiosa sede di Villa Savorelli e si articolerà in due componenti: una di didattica e una di workshop.

La didattica si svolgerà in presenza.

Il workshop progettuale sarà svolto sotto la diretta supervisione dei docenti ed esperti del Master ReUHREF.

Obiettivi formativi specifici del Corso

La Summer School ha lo scopo di offrire le più aggiornate competenze interdisciplinari nell'ambito della costruzione e gestione dei processi di recupero e valorizzazione del patrimonio urbano storico, sia dal punto di vista della pubblica amministrazione che dei promotori immobiliari in una logica di collaborazione sinergica.

Requisiti per l'ammissione, criteri di selezione e riconoscimento delle competenze pregresse

Scadenza delle domande di ammissione: 21 agosto 2023

I partecipanti devono essere immatricolati o aver già conseguito una Laurea magistrale o a ciclo unico in:

- *Architettura (LM-3 Architettura del paesaggio, LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura)*
- *Economia (LM-56 Scienze dell'economia, LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura, LM-77 Scienze economico-aziendali)*
- *Giurisprudenza (LMG/01 Giurisprudenza)*
- *Ingegneria (LM-23 Ingegneria civile, LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi, LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio)*
- *Urbanistica (LM-48 pianificazione territoriale urbanistica e ambientale).*

Nel caso in cui le domande di ammissione superino il numero massimo di ammessi la selezione sarà effettuata dal Comitato Scientifico e la valutazione si baserà su:

- curriculum
- voto di laurea magistrale o media ponderata degli esami svolti (per i soli studenti).

La graduatoria dei candidati ammessi verrà pubblicata entro il **22 agosto 2023**

Numero minimo e massimo di ammessi

Numero minimo 10

Numero massimo 30

Durata prevista

4 CFU

1 settimana di lavoro intensivo

Lingua di insegnamento

Italiano

Modalità didattica

Convenzionale in presenza

Modalità di svolgimento e informazioni utili agli studenti

Tutte le informazioni relative alla Summer School ReUHREF e al suo funzionamento sono disponibili sul sito WEB dedicato <https://reuhref.com/>, nel quale è stata attivata una finestra "Summer School"

Tasse di iscrizione ed eventuali esoneri

La quota di iscrizione deve essere versata entro il **28 agosto 2023**, per i seguenti importi:

€ 200,00 (laureati)

€ 100,00 (studenti iscritti a un corso di laurea magistrale o a ciclo unico)

All'importo della prima rata sono aggiunti l'imposta fissa di bollo e il contributo per il rilascio del diploma o dell'attestato.

Le quote di iscrizione non sono rimborsate in caso di volontaria rinuncia, ovvero in caso di non perfezionamento della documentazione prevista per l'iscrizione al Corso.

Prove intermedie e finali

I partecipanti alla Summer School dovranno compilare un test on line di valutazione delle conoscenze pregresse che sarà somministrato durante il primo giorno di attività. Al termine della Summer School sarà invece somministrato un test on line per la valutazione delle competenze acquisite.

Direttore del Corso

Prof. Mario Cerasoli

Piano delle Attività Formative

(Insegnamenti, Seminari di studio e di ricerca, Stage, Prova finale)

Titolo in italiano e in inglese e docente di riferimento	Tipo attività (lezione, stage, prova finale)	Settore scientifico disciplinare (SSD)	CFU	Ore	Lingua
Pianificazione del recupero nei centri storici / Planning of the Recovery in Historical Centres (Cerasoli)	Lezione	ICAR/21	4	4	italiano
Investimenti in progetti di recupero e rigenerazione / Investments in recovery and regeneration projects (Mattarocci)	Lezione	SECS-P/09		4	italiano
Estimo e valutazione economica di piani e progetti nei centri storici / Urban and real estate appraisal and economic evaluation of plans and projects in Historical Centres (Finucci)	Lezione	ICAR/22		4	Italiano
Restauro Architettonico / Architectural restoration (Segarra Lagunes)	Lezione	ICAR/19		4	
Finanziamento di progetti di recupero / Recovery projects financing (Gibilaro)	Lezione	SECS-P/11		4	Italiano
Valutazione di politiche urbane in contesti storici / Evaluation of urban policies in historical contexts (Blecic)	Lezione	ICAR/22		4	Italiano
Workshop di pianificazione integrata del recupero urbano / Integrated urban recovery planning workshop (Cerasoli – Mattarocci)	workshop	ICAR/21 e SECS-P/09		20	Italiano

Obiettivi formativi

Attività formativa	Obiettivo formativo / Programma
Pianificazione del recupero nei centri storici	Fornire gli elementi della disciplina, della metodologia e della tecnica per intervenire nelle aree urbane storiche. Il corso prenderà in considerazione anche l'evoluzione della disciplina negli ultimi decenni e le attuali dinamiche urbane che potrebbero influenzare il recupero delle aree urbane esistenti
Investimenti in progetti di recupero e rigenerazione	Verranno presentate le principali caratteristiche dell'investimento immobiliare e i principali approcci utilizzati nel settore per valutare il rischio e il rendimento delle opportunità di investimento immobiliare
Estimo e valutazione economica di piani e progetti nei centri storici	Esercitarsi nel campo della teoria economica della valutazione urbana. Oltre all'apprendimento pratico, gli studenti hanno anche lo scopo di riflettere sugli elementi di base della Teoria della valutazione.
Restauro Architettonico	Si affronteranno questioni e casi esemplari e/o controversi nel dibattito internazionale sul restauro dei monumenti e la conservazione del patrimonio edilizio anche minore.
Finanziamento di progetti di recupero	Discutere le caratteristiche chiave e le scelte per il finanziamento delle opportunità di investimento immobiliare e le loro implicazioni per la pianificazione degli interventi di recupero.
Valutazione di politiche urbane in contesti storici	Si approfondiranno gli aspetti e problemi teorici e i diversi metodi e strumenti di valutazione e di supporto alla decisione, applicati alle politiche e pianificazione urbana e territoriale
Workshop di pianificazione integrata del recupero urbano	Valutare le alternative di pianificazione del recupero urbano in un contesto storico che consenta la valorizzazione del patrimonio immobiliare, pubblico e privato, identificare le politiche urbane complessive e applicare la metodologia di co-pianificazione tra enti pubblici / privati e comunità di cittadini.

PARTE III - PIANO DI SOSTENIBILITÀ AA

Piano di Sostenibilità A.A.		
		Tipologia di Corso Summer School
		N. minimo di iscritti 10
		La gestione è a carico del Dipartimento di Architettura
Proventi		Importo in Euro
1)	Quote di iscrizione (al netto di eventuali esoneri)	
	a) tasse di iscrizione al corso	€ 1.000,00
	b) tasse di iscrizione ai moduli	€ -
	c) tasse di iscrizione come uditori	€ -
2)	Contributi da Enti pubblici	€ -
3)	Contributi da Enti privati	€ -
	Altro (specificare di che tipo)	
4)	a)	€ -
	b)	€ -
	c)	€ -
A	Totale	€ 1.000,00
Costi		Importo in Euro
Didattica		
a)	Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ -
b)	Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ -
c)	Materiale didattico	€ -
d)	Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)	€ -
Coordinamento e gestione ⁽³⁾		
a)	Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€ -
b)	Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	€ -
c)	Attività di coordinamento e di gestione ⁽⁶⁾	€ 300,00
d)	Rimborso missioni	€ 400,00
e)	Altri costi (posta, cancelleria ecc.)	€ -
Altro (specificare)		
a)		€ -
b)		€ -
c)		€ -
d)		€ -
e)		€ -
Quote dovute		
	Ateneo ⁽⁷⁾	€ 200,00
	Dipartimento ⁽⁸⁾	€ 100,00
B	Totale	€ 1.000,00
	Differenza (A-B)	€ -

- (1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.
- (2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.
- (3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.
- (4) art. 4 comma 4 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»
- (5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.
- (6) Nei limiti di quanto previsto dall'art. 12 comma 4 del Regolamento.
- (7) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.
- (8) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

PARTE IV- RELAZIONE SULLA ATTIVITÀ SVOLTA E RENDICONTO CONTABILE

In riferimento all'ultima edizione svolta/in corso di erogazione del Corso, riportare di seguito il rendiconto, anche parziale, delle attività svolte alla data richiesta di rinnovo

Relazione sull'attività svolta

La seconda edizione della Summer School ReUHREF, realizzata con la collaborazione dell'Università di Roma Tor Vergata e dell'Università di Cagliari, si è tenuta dal 5 al 10 settembre 2022 ed è stata ospitata presso Villa Savorelli, all'interno del Parco Archeologico di Sutri, con il patrocinio del Comune di Sutri.

Tema della Summer School è stato "Un futuro sostenibile per i centri storici: scenari economico-territoriali nell'era post covid".

Alla Summer School ReUHREF 2022 hanno partecipato e conseguito il titolo 14 studenti, di cui 10 iscritti a una Laurea Magistrale in Architettura, 1 iscritto ad un dottorato e 3 già laureati con titolo di Architetto.

Punto di forza della Summer School è stata offrire le più aggiornate competenze interdisciplinari nell'ambito della costruzione e gestione dei processi di recupero e valorizzazione del patrimonio urbano storico, grazie all'apporto di docenti di Architettura dell'Università Roma Tre (Mario Cerasoli, Paola Marrone, Maria Margarita Segarra Lagunes), di Economia di Roma Tor Vergata (Gianluca Mattarocci), di Architettura dell'Università di Cagliari (Ivan Blečić), di Architettura dell'Università di Sassari (Arnaldo "Bibo" Cecchini), di Architettura di Sapienza Università di Roma (Marika Fior, Chiara Ravagnan), di Architettura della Sheffield Hallam University (Cristina Cerulli) e di esperti del settore del recupero urbanistico (Luigi De Falco), dello sviluppo immobiliare (Antonio Campagnoli, Simone Roberti) e della tutela del patrimonio culturale (Antonella Caroli, Federica Cerroni, Margherita Eichberg, Alfio Gullotta).

Tali apporti hanno consentito di elaborare uno studio finalizzato alla definizione degli elementi chiave di una strategia intersettoriale di recupero e valorizzazione del Compendio ex agricolo patrimoniale di Fontevivola in Sutri, confiscato alla malavita organizzata.

Punti di debolezza della Summer School si sono condensati intorno agli scarsi mezzi di promozione dell'iniziativa, limitata ai siti di Dipartimento e di Ateneo e ai profili social dei docenti coinvolti.

Sotto il profilo finanziario, l'iniziativa di formazione ha chiuso un bilancio in pareggio, con la totale copertura dei costi vivi. Si fa notare che, grazie al patrocinio del Comune di Sutri, è stato consentito l'uso gratuito della Villa Savorelli. Tutti i docenti intervenuti hanno partecipato a titolo gratuito, solo ad alcuni è stato corrisposto un rimborso delle spese sostenute.

Elenco dei docenti dell'Ateneo impegnati nelle Attività Formative

Nominativo	Tipologia di attribuzione ⁽¹⁾	Ore
Mario Cerasoli	carico didattico istituzionale	12
Paola Marrone	affidamento gratuito a docente di ruolo dell'Ateneo	4
Maria Margarita Segarra Lagunes	affidamento gratuito a docente di ruolo dell'Ateneo	4

(1) Specificare se l'impegno didattico è attribuito come:

- carico didattico istituzionale a professore di ruolo/ricercatore dell'Ateneo (artt. 21, 22, 23);
- affidamento gratuito a docente di ruolo dell'Ateneo (art. 24);
- affidamento retribuito a docente di ruolo dell'Ateneo (art. 24).

RENDICONTO CONTABILE		
Tipologia di Corso		Summer School
N. minimo di iscritti		14
La gestione è a carico del Dipartimento di		Architettura
Proventi		Importo in Euro
1)		
	a) tasse di iscrizione al corso	€ -
	b) tasse di iscrizione ai moduli	€ -
	c) tasse di iscrizione come uditori	€ -
2)	Contributi da Enti pubblici	€ -
3)	Contributi da Enti privati	€ -
	Altro (specificare di che tipo)	
4)	a)	€ -
	b)	€ -
	c)	€ -
A	Totale	€ -
Costi		Importo in Euro
Didattica		
a)	Compensi ai docenti per attività didattica ⁽¹⁾	€ -
b)	Compensi per attività di tutoraggio ⁽²⁾	€ -
c)	Materiale didattico	€ -
d)	Altri costi connessi con la didattica (nel caso di Corso con modalità didattica a distanza o mista)	€ -
Coordinamento e gestione ⁽³⁾		
a)	Compenso al Direttore quale indennità di funzione ⁽⁴⁾	€ -
b)	Compensi al personale TAB per attività di supporto ⁽⁵⁾	€ -
c)	Attività di coordinamento e rimborso missioni	€ -
d)	Altri costi (posta, cancelleria ecc.)	€ -
Altro (specificare)		
a)		€ -
b)		€ -
c)		€ -
d)		€ -
e)		€ -
Quote dovute		
	Ateneo ⁽⁶⁾	€ -
	Dipartimento ⁽⁷⁾	€ -
B	Totale	€ -
	Differenza (A-B)	€ -

- (1) Il compenso orario ai docenti deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.
- (2) Il compenso orario al personale impegnato nelle attività di tutoraggio deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 12 del Regolamento.
- (3) Tali spese non possono complessivamente superare le spese sostenute per la didattica.
- (4) art. 4 comma 4 Regolamento: «Al Direttore del Corso [...] può essere corrisposta un'indennità annuale di funzione dell'importo massimo, al lordo degli oneri a carico dell'ente, di euro 5.000,00 [...]. Per ciascun docente, l'importo totale delle indennità relative al coordinamento e gestione dei Corsi non può superare, al lordo degli oneri a carico dell'ente, l'importo di euro 8.000,00 per anno accademico»
- (5) Il compenso orario al personale TAB impegnato nelle attività del Corso deve corrispondere a quanto stabilito dall'art. 13 del Regolamento.
- (6) I contributi dovuti all'Ateneo sono pari al 20% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.
- (7) I contributi dovuti al Dipartimento di riferimento sono pari al 10% delle entrate derivanti dalle tasse di iscrizione e al 10% delle entrate derivanti da finanziamenti esterni.

Titolo dell'assegno

Studi, ricerche e rilievo 3D integrato per la modellazione finalizzata ad applicazioni di realtà aumentata e realtà virtuale

Assegnista

Sofia Menconero

Area scientifica e SSD dell'attività di ricerca

ICAR/17 Disegno dell'architettura

Responsabile tutor

Giovanna Spadafora

Fonte del finanziamento ed eventuale cofinanziamento del Dipartimento con importo in %

Assegno finanziato tramite la "Convenzione per Accordo di collaborazione scientifica" stipulato tra Le Gallerie Nazionali di Arte Antica (Palazzo Barberini) e il Dipartimento di Architettura, firmata in data 15/03/2021, referenti scientifici D. Aureli e G. Spadafora

Obiettivi e finalità dell'attività svolta

La Galleria Nazionale di Arte Antica di Palazzo Barberini comprende due strutture archeologiche: una localizzata al piano inferiore dell'ala nord del palazzo, e il cosiddetto Mitro Barberini presso il piano seminterrato della poco distante palazzina Sarvognan di Brazzà (fig. 1).



Figura 1. Un ambiente dell'area archeologica al piano inferiore dell'ala nord di Palazzo Barberini (a sinistra) e il cosiddetto Mitreo Barberini (a destra) (foto di Sofia Menconero).

Il mitreo fu rinvenuto nel 1936, durante la realizzazione dell'edificio nel quale è stato inglobato, ed è attualmente visitabile previo appuntamento nei giorni di apertura. La documentazione grafica di questo importante monumento di epoca imperiale risale agli studi condotti da Guglielmo Gatti e Giovanni Annibaldi, confluiti nel *Bullettino della Commissione archeologica comunale di Roma* del 1945¹. Si tratta di pochi elaborati (fig. 2) che descrivono le strutture archeologiche nella loro morfologia generale.

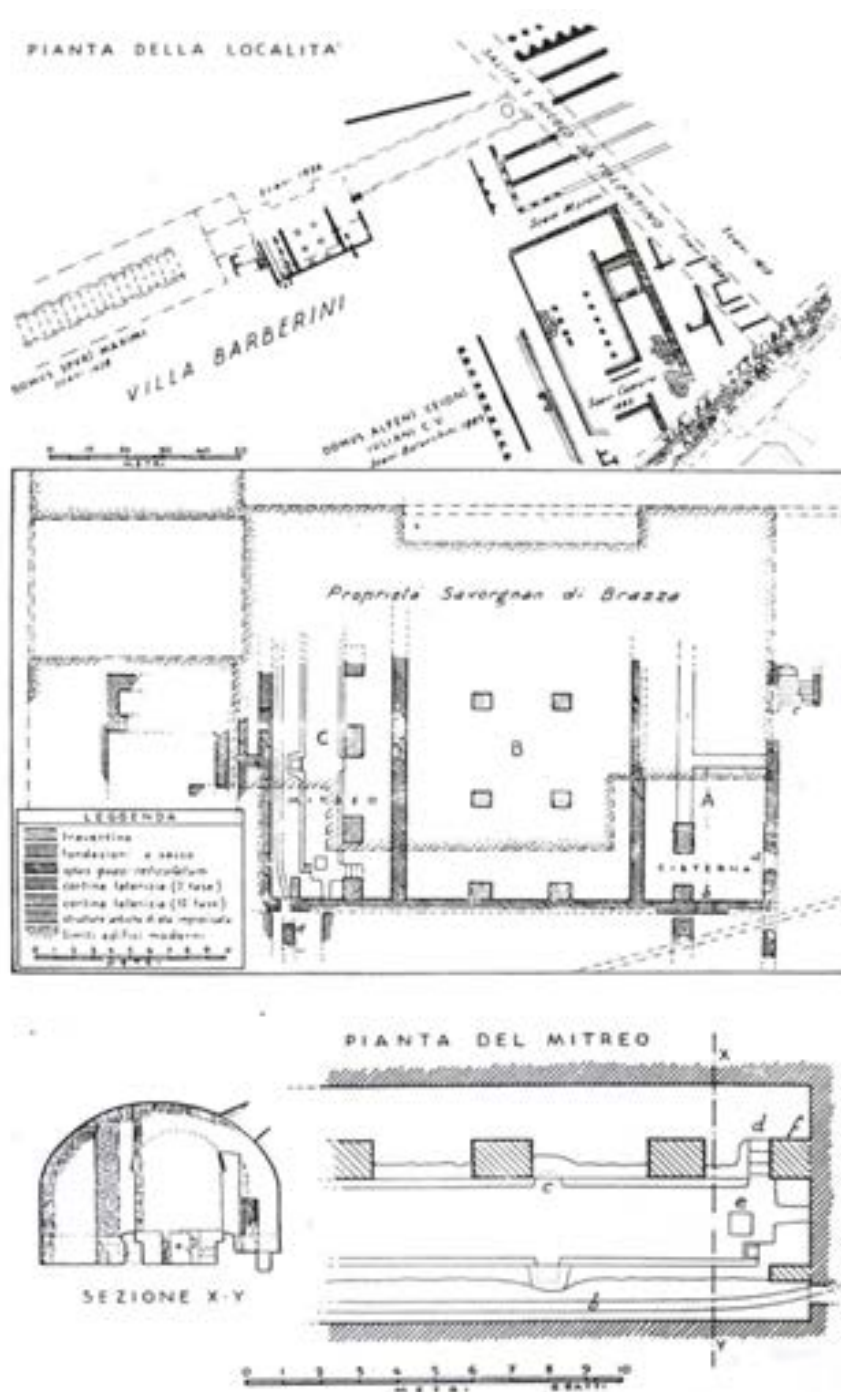


Figura 2. Stato dell'arte sugli elaborati grafici relativi al Mitreo Barberini (da Annibaldi e Gatti 1945).

¹ Annibaldi G., Gatti G., 1945. Il Mitreo Barberini, in *Bullettino della Commissione archeologica comunale di Roma*, volume LXXI (1943-45), pp. 97-108.

L'area archeologica presso il piano inferiore dell'ala nord del palazzo Barberini era nota nei primi del Novecento, come testimoniato da Christian Hülsen nel 1917, che menziona la sottostruttura antica e la descrive composta da ambienti adibiti alla funzione di atelier e magazzini degli scultori². Successivamente se ne perse traccia, forse a causa dell'obliterazione attuata con l'insediamento del Circolo Ufficiali delle Forze Armate d'Italia nel 1934. L'area archeologica venne "riscoperta" nel 1997 in occasione dei lavori di ristrutturazione degli ambienti finalizzati allo sgombero da parte del Circolo Ufficiali e alla realizzazione dell'allestimento per un nuovo ingresso e per l'accoglienza dei visitatori della Galleria di Arte Antica da via Barberini. Attualmente non è visitabile.

Lo stato dell'arte rispetto alla documentazione storica e grafica delle strutture archeologiche dell'ala nord del palazzo era quasi del tutto inesistente, a parte le relazioni di scavo redatte durante i lavori del 1997, che comprendono un elaborato planimetrico esplicativo delle strutture antiche rinvenute (fig. 3), e un breve accenno ai ritrovamenti a firma di Laura Caterina Cherubini nel volume che raccoglie gli atti del convegno sui Barberini tenutosi nel 2004³.

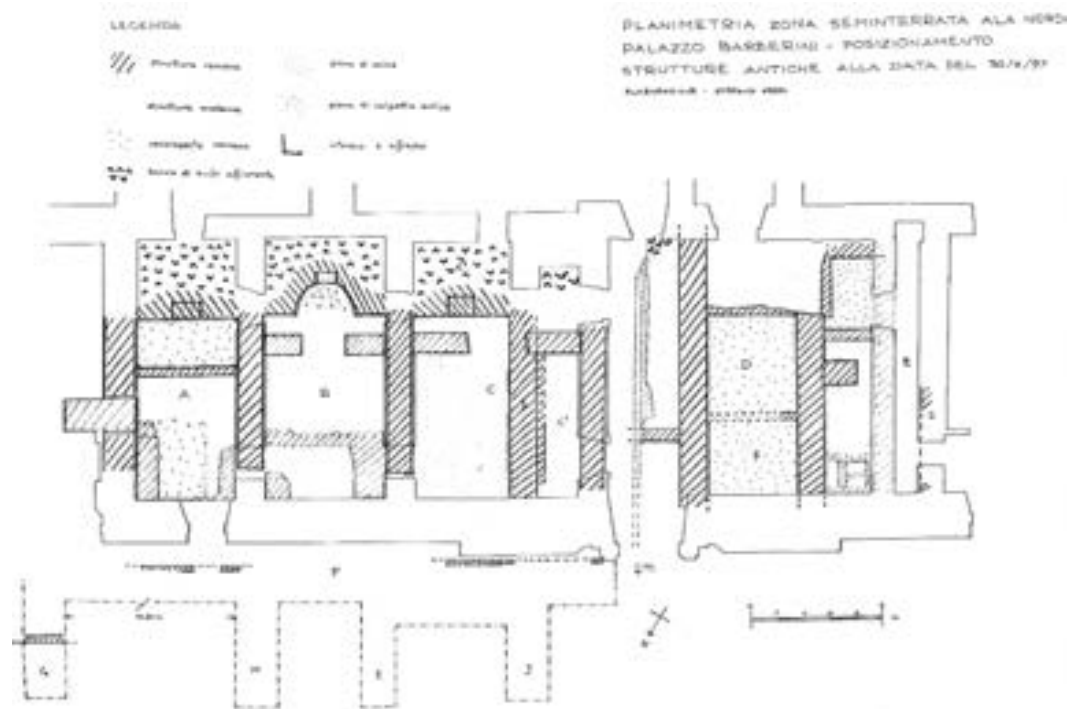


Figura 3. Planimetria degli scavi dell'ala nord del palazzo Barberini nel 1997 (da www.archeositarproject.it).

L'assegno di ricerca, finanziato grazie a un accordo di collaborazione scientifica tra il Dipartimento di Architettura e Palazzo Barberini, mirava alla documentazione storica e grafica, bidimensionale e tridimensionale, delle due strutture archeologiche suddette, al fine di collazionare contenuti storici e grafici per prossimi interventi di musealizzazione e valorizzazione dei due siti, oltre che a

² Hülsen C., 1917. *Römische Antikengärten des XVI Jahrhunderts*, Heidelberg: Winter, p. 48.

³ Cherubini L.C., 2007. Il restauro di Palazzo Barberini: novità e scoperte, in *I Barberini e la cultura europea del Seicento*, Roma: De Luca Editori d'Arte, pp. 587-588.

fornire un contributo agli studi sull'area attraverso le competenze del settore scientifico disciplinare del Disegno.

Metodologie di ricerca utilizzate

Una consistente parte delle attività ha riguardato la collazione delle informazioni storiche e archeologiche delle due strutture: l'area archeologica dell'ala nord del palazzo Barberini e il cosiddetto Mitreo Barberini. Mentre la storiografia di palazzo Barberini può contare su un generoso numero di studi, per la maggior parte comodamente raccolti in grandi e importanti volumi⁴, per le due strutture archeologiche oggetto di indagine la situazione è meno favorevole. Il mitreo è dettagliatamente documentato soltanto in un saggio, già citato, di Annibaldi e Gatti del 1945⁵, a cui fece seguito una pubblicazione di taglio maggiormente divulgativo ad opera di Franco Astolfi nel 1999⁶. L'area archeologica dell'ala nord del palazzo Barberini è sostanzialmente inedita, se si escludono i brevi cenni di Cherubini⁷. Un grande lavoro di ricerca è stato svolto nel tentativo di ritracciare materiale bibliografico che aiutasse a comprendere la storia e l'archeologia di tali strutture. Non essendo disponibili studi già condotti, si è scelto di estendere la ricerca bibliografica alle vicende storico-topografiche e a tutti i ritrovamenti archeologici attribuiti all'area su cui insiste l'attuale palazzo. È stato tracciato un breve *excursus* che ripercorre le principali fasi, dall'insediamento proto-urbano del popolo latino alla costruzione del palazzo Barberini, e che mantiene sempre al centro del discorso il *collis Quirinalis* e l'area dell'attuale palazzo. Per facilitare visivamente la comprensione delle notizie storiche sono stati redatti degli elaborati grafici autografi (fig. 4), con l'intento di dare un contributo, con le competenze tipiche del settore scientifico disciplinare del Disegno, anche alla parte di ricerca prettamente storica. I ritrovamenti archeologici avvenuti nel corso dei secoli nell'area dell'attuale palazzo Barberini si dividono in quelli di cui si ha esclusivamente notizia tramite fonti storiche, poiché andati perduti, e quelli tutt'ora presenti e visibili. Alla prima categoria appartengono l'affresco denominato "Paesaggio Barberini" testimoniato, anche graficamente, a metà del Seicento durante i lavori per la costruzione del palazzo Barberini, e altri dipinti murali⁸; le mura serviane, uno "stanzone" e un mosaico a tessere bianche e nere, anch'essi scoperti nell'ultima fase dei lavori del palazzo e portati all'attenzione

⁴ Mochi Onori L., Schütze S., Solinas F. (a cura di), 2007. *I Barberini e la cultura europea del Seicento*, Roma: De Luca Editori d'Arte; Waddy P., 1990. *Palazzo Barberini alle Quattro Fontane, in Seventeenth-century Roman palaces: use and the art of the plan*, Cambridge and London: The MIT Press; Magnanimiti G., 1983. *Palazzo Barberini*, Roma: Editalia; Colini A.M., 1977. *L'isola della purificazione a piazza Barberini*, Roma: Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

⁵ Cfr. nota 1.

⁶ Astolfi F., 1999. Il Mitreo di Palazzo Barberini, in *Forma Urbis. Itinerari nascosti di Roma antica*, n. 6, pp. 5-30.

⁷ Cfr. nota 3.

⁸ Whitehouse H., 2001. Discoveries in the garden of palazzo Barberini (Rome) in *The Paper Museum of Cassiano dal Pozzo, Ancient mosaics and wallpaintings*, London: Harvey Miller Publishers, pp. 200-208.

degli studiosi da Pietro Santi Bartoli alla fine del XVII secolo⁹; una fistula acquaria che testimonia la presenza di una *domus* di proprietà della famiglia di *Spurius Maximus*¹⁰; una moltitudine di vasetti in terracotta la cui funzione è ancora dibattuta¹¹. Sono state poi raccolte e disaminate le ipotesi e le interpretazioni che i più eccellenti studiosi hanno proposto circa i principali monumenti attestati nell'area di palazzo Barberini: il *Capitolium vetus*, il Circo di Flora (in realtà mai esistito), il Tempio della Salute e il Tempio di Quirino.

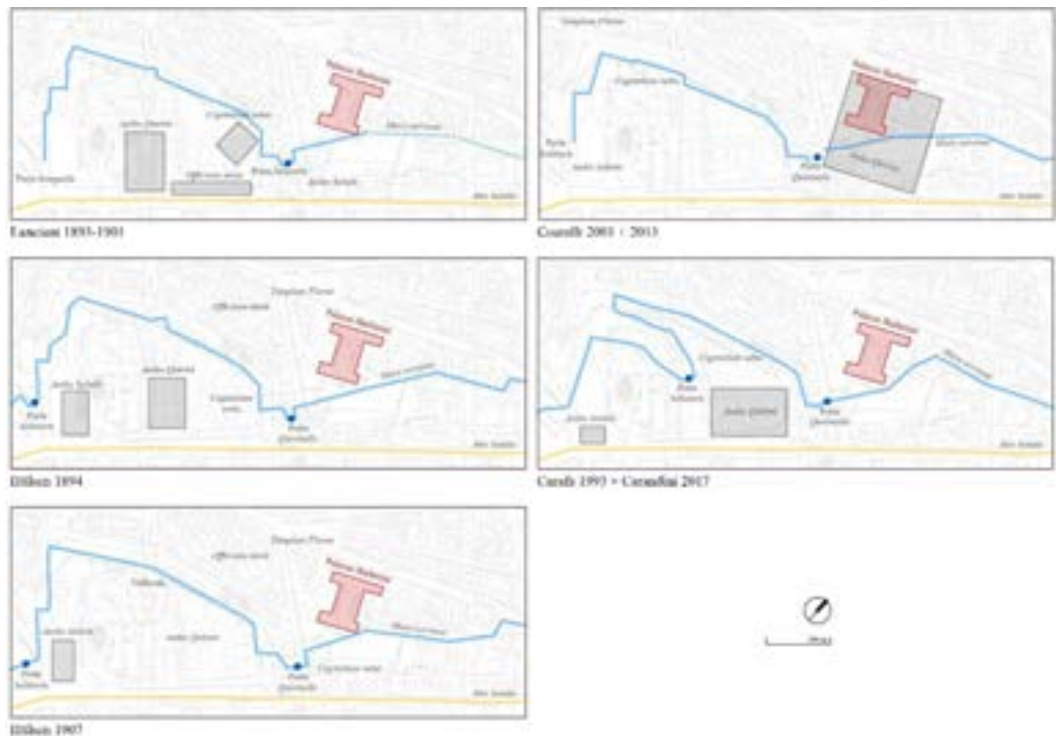


Figura 4. Esempio di un elaborato redatto per tradurre in forma grafica alcune ipotesi sulla topografia antica del Quirinale proposte in passato dagli studiosi (elaborazione grafica di Sofia Menconero).

I resti archeologici ad oggi ancora visibili nell'area di palazzo Barberini sono i due oggetti di indagine della presente ricerca (ala nord e mitreo), in aggiunta a due maestose arcate, con probabile funzione sostruttiva, visibili in un cortile privato che affaccia su via Barberini (fig. 5). Anche queste strutture sono state indagate e ne è stato condotto un rilievo speditivo poiché, come si vedrà di seguito, sono strettamente connesse ai resti archeologici dell'ala nord del palazzo.

⁹ Bartoli P.S. e Fea C., 1790. Memorie di varie escavazioni fatte in Roma e nei luoghi suburbani vivente Pietro Santi Bartoli, in *Miscellanea filologica critica e antiquaria dell'avvocato Carlo Fea*, tomo I, Roma: Pagliarini, pp. 229-230.

¹⁰ Guidobaldi F., 1995. Domus: Spurius Maximus, in *Lexicon Topographicum Urbis Romae*, vol. II, p. 181.

¹¹ Hülsen C., 1897. Über Ausgrabungen unter Palazzo Barberini, in *Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts / Römische Abteilung*, vol. XII, pp. 85-86.

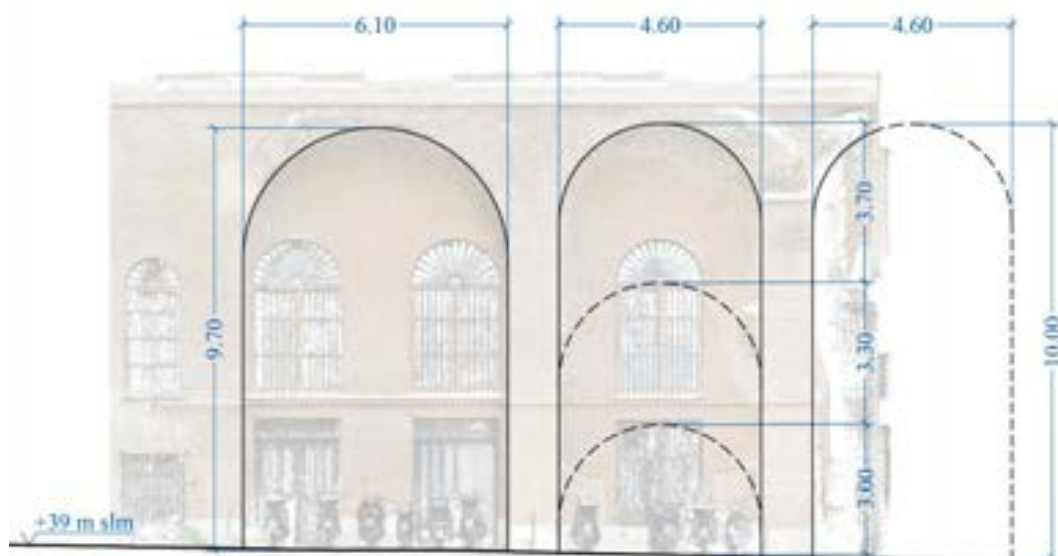


Figura 4. Prospetto e ortofoto dei resti delle sostruzioni su via Barberini (elaborazioni grafiche di Sofia Menconero).

Un'altra parte delle attività di ricerca ha riguardato il rilievo del mitreo e degli ambienti che presentano resti antichi all'interno del palazzo Barberini. In entrambi i casi si è trattato di un rilievo integrato tra acquisizioni laser scanning e fotogrammetriche. Al piano inferiore dell'ala nord del palazzo, il rilievo ha riguardato cinque ambienti, che in futuro saranno coinvolti nel nuovo allestimento museale, tre dei quali presentano strutture antiche. La campagna laser scanning (TLS) è stata condotta il 14 gennaio 2022 con lo strumento ZF Imager 5010X in dotazione al Laboratorio di Rilievo e Tecnologie Digitali (Riltec) del Dipartimento di Architettura. I tre ambienti con i resti archeologici erano stati preventivamente dotati di target, poi utilizzati per allineare il dato TLS con quello fotogrammetrico. In questi ambienti sono state necessarie 23 stazioni dello strumento per riuscire ad acquisire tutta la morfologia architettonica, critica sia per i repentini salti di quota che per la presenza ingombrante di una passerella in legno, la quale ha sì permesso di spostarsi agevolmente tra un ambiente e l'altro ma ha anche causato molteplici zone d'ombra nei dati acquisiti. A distanza di pochi giorni, il 19 gennaio, è stata

condotta anche la campagna fotogrammetrica con una fotocamera Canon EOS 6D Mark II, una lente Canon EF 24-105mm f/4 L IS II USM, e un flash Canon Speedlite 430EX II. Si è deciso di affiancare la tecnica fotogrammetrica al laser scanner poiché interessava documentare il dettaglio delle tessiture murarie, oltre all'interessante e ben conservato affresco, presente in uno degli ambienti, di cui si conservano lo zoccolo rosso, una zona intermedia costituita da settori bianchi (o gialli) divisi da paraste in rosso, e alcuni dettagli di decorazione floreale. Oltre alle due criticità già segnalate, relative ai salti di quota e alla passerella, altre due hanno riguardato l'illuminazione e la presenza di polvere e umidità. Nel primo caso, i problemi sono derivati dalla scarsa illuminazione (poche aperture finestrate del prospetto nord del palazzo, e pochissimi faretti) che non raggiungeva le zone più basse degli scavi. Per tale motivo nell'acquisizione fotografica è stato utilizzato un flash con diffusore bianco e orientato verso l'alto (invece che frontalmente), mirando ad ottenere una illuminazione più diffusa possibile che andasse a schiarire le zone più scure e ad attenuare le ombre causate dalle passerelle. Nel secondo caso, la presenza di polvere e umidità ha rischiato di far staccare o deformare i target apposti per orientare tra di loro i dati TLS e fotogrammetrici.

Nel mitreo, le acquisizioni, sia TLS che fotografiche, sono avvenute il 5 aprile 2022 con la strumentazione già menzionata in precedenza. In questo caso sono state registrate 20 stazioni TLS e le fotografie sono state scattate esclusivamente alla parete con la pittura murale rappresentante la tauroctonia mitraica, per ottenere una ortofotografia di dettaglio che documentasse lo stato di conservazione della decorazione pittorica.

In entrambe le strutture archeologiche, i rilievi hanno permesso di produrre tutta una serie di elaborati grafici (piante, sezioni e ortofoto) utili alla documentazione dei siti.

Infine, si è già accennato al rilievo fotogrammetrico speditivo condotto sulle due arcate sostruttive visibili in via Barberini. Le acquisizioni fotografiche sono avvenute tramite dispositivo smartphone Xiaomi Mi 10 e sono state prese le misure relative alla larghezza della base in travertino dei pilastri. La scelta di non condurre un rilievo più approfondito è da riferirsi allo scopo di confronto di queste arcate con la larghezza delle volte dell'ala nord del palazzo.

Un'ultima parte della ricerca, ancora da concludere alla data di invio della presente relazione, riguarda le ricostruzioni tridimensionali. Tali ricostruzioni di massima riguardano l'ultima fase romana documentata dei resti dell'ala nord del palazzo, sulla base delle informazioni reperibili dalla relazione di scavo del 1997, poiché non si dispone di altri dati archeologici, e del recente rilievo. L'altra ricostruzione riguarda le fasi del mitreo descritte nel saggio citato di Annibaldi a partire dai dati metrici e morfologici del rilievo. I modelli 3D saranno di tipo volumetrico, utili a capire la morfologia degli oggetti di studio in una particolare fase o nella loro evoluzione.

Apporto e contributi, nonché eventuali altre attività di ricerca

L'apporto principale della ricerca svolta riguarda senza dubbio la documentazione grafica di rilievo prodotta, che fino a questo momento era sommaria e molto datata sia per il mitreo che per l'area archeologica di Palazzo Barberini, come dimostrano le figure presenti nella prima parte di questa relazione.

Oltre a ciò, il contributo ascrivibile alle discipline del Disegno si è sostanziato nella predisposizione di una serie di elaborati grafici, allegati alla relazione storico-archeologica che verrà consegnata al Responsabile scientifico designato da Palazzo Barberini, desunti dalle informazioni raccolte e redatti allo scopo di aiutare a comprendere i fenomeni descritti. Tra questi vi sono, ad esempio, la suddivisione dei *colles* nelle ipotesi di Andrea Carandini e Filippo Coarelli, la posizione dell'attuale palazzo Barberini rispetto alle *regiones* del tempo di Servio Tullio e al tempo di Augusto, il confronto tra le principali posizioni degli studiosi sulla disposizione topografica dei monumenti sul Quirinale, e così via.

La ricerca storica, messa a sistema con i rilievi, ha permesso di chiarire alcuni equivoci e contribuire alle conoscenze sull'archeologia e la topografia del Quirinale. In particolare, nel primo caso è stata fatta chiarezza riguardo un'immagine a corredo del saggio, ad oggi il più approfondito, sul "Paesaggio Barberini" a firma di Henri Lavagne¹², che mostra un collocamento non corretto del mitreo rispetto al palazzo Barberini, di fatto suggerendo un allineamento, che in realtà non si verifica, con l'ala sud del palazzo e con la stanza in cui egli ipotizza la provenienza dell'affresco disperso (fig. 5).



Figura 5. Henri Lavagne, collocazione planimetrica del "Paesaggio Barberini" ove in rosso è indicata la posizione corretta del mitreo (rielaborazione di Sofia Menconero da Lavagne 1993, p. 776).

¹² Lavagne H., 1993. Une peinture romaine oubliée: le paysage du nymphée découvert au Palais Barberini en 1627, in *Mélanges de l'École française de Rome. Antiquité*, tomo 105, n. 2, pp. 747-777.

Un importante contributo della ricerca si inserisce nel contesto della topografia antica del colle. Sulla base delle informazioni riguardo lo “stanzone” rinvenuto durante i lavori di palazzo Barberini, le quote antiche desunte dal Bartoli e graficizzate nella *Forma Urbis Romae* di Rodolfo Lanciani (tavole IX e XVI) e i rilievi dell’ala nord del palazzo, si è arrivati alla conclusione che lo “stanzone” e gli ambienti su cui è stato innestato il palazzo sono posti alla medesima quota (fig. 6).

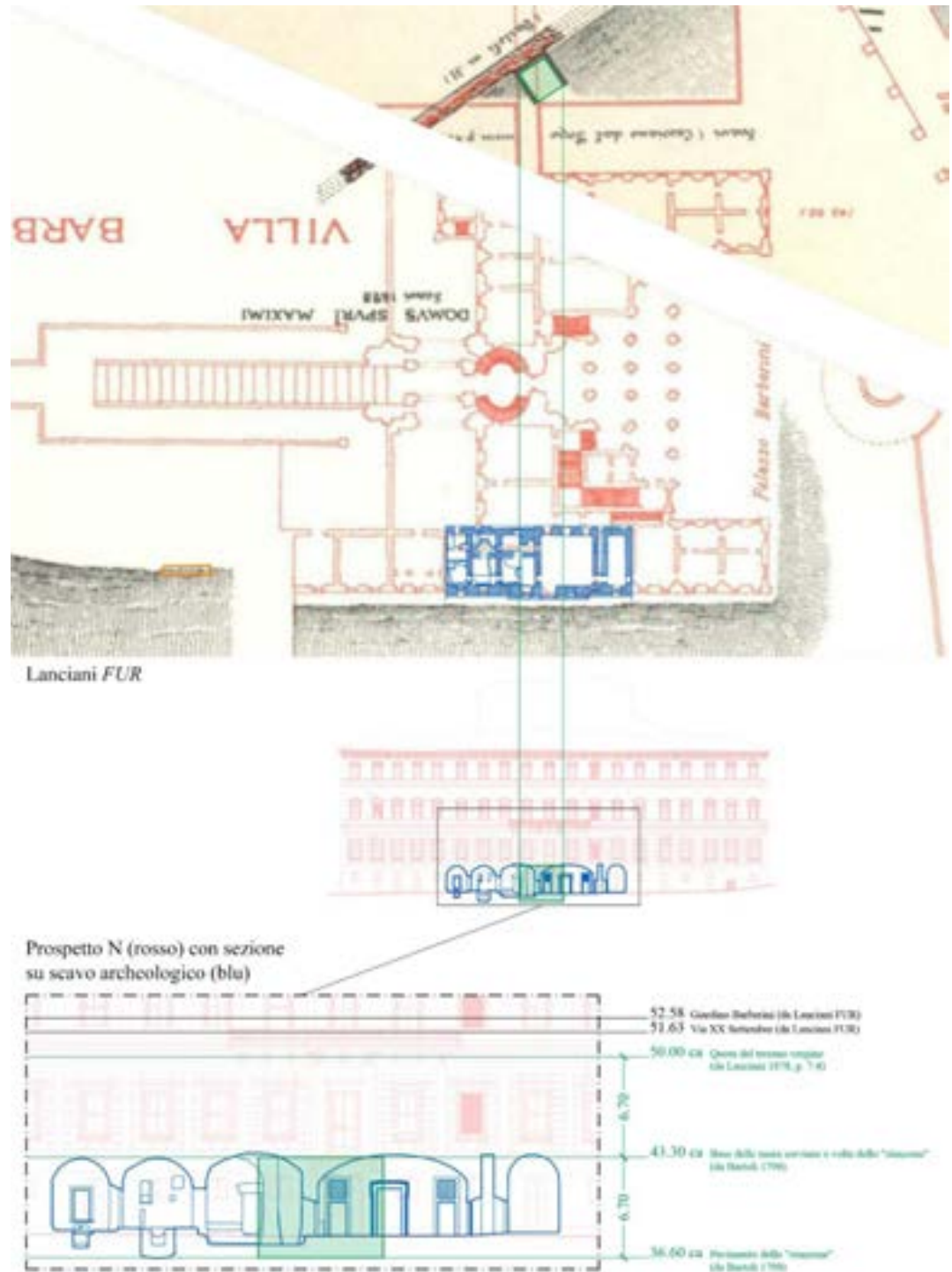


Figura 6. Posizionamento in quota dello “stanzone” citato da Bartoli e confrontato con i resti archeologici dell’ala nord del palazzo: in rosso il prospetto di palazzo Barberini (dal rilievo dell’Ufficio tecnico del palazzo), in blu le strutture archeologiche dell’ala settentrionale (rilievo di Sofia Menconero) e in verde lo “stanzone” del Bartoli.

Ciò suggerisce, anche considerando la quota e la morfologia delle arcate presenti su via Barberini (fig. 7 e 8), che in epoca augustea esistesse un terrazzamento su sostruzioni cave proprio in corrispondenza dell'attuale palazzo Barberini, che aveva lo scopo di regolarizzare ed estendere il versante fino alla quota della strada *Alta Semita* (il cui tracciato corrisponde all'attuale via Venti Settembre). Gli ambienti dell'ala nord di palazzo Barberini e lo "stanzone" dovevano appartenere ad un livello intermedio delle sostruzioni, le quali dovevano presentare sicuramente anche un livello superiore, attestato dall'altezza dei resti su via Barberini, e probabilmente anche un livello inferiore che permetteva di raggiungere la quota della valle sallustiana (fig. 9). Non ci è dato sapere quale edificio potesse godere di una così maestosa posizione, sopra un terrazzamento che si affacciava sulla valle sallustiana, ma alcuni studiosi hanno proposto una funzione pubblica proprio a causa della grande disponibilità di spazio che il terrazzamento creava. Qualcuno ha addirittura suggerito la collocazione del Tempio di Quirino¹³.



Figura 7. Connessione tra i resti delle sostruzioni su via Barberini e quelli all'interno del palazzo Barberini (elaborazione grafica di Sofia Menconero).



Figura 8. Planimetria con l'andamento ipotizzato delle sostruzioni verso la valle sallustiana: in rosso i resti delle murature ancora visibili, in blu i resti accertati non più visibili, in azzurro le ipotesi (elaborazione grafica di Sofia Menconero su fotopiano dell'*Atlante di Roma* 1991).

¹³ Coarelli F., 2014. *Collis. Il Quirinale e il Viminale nell'antichità*, Roma: Edizioni Quasar, pp. 9-15 e 93-96.

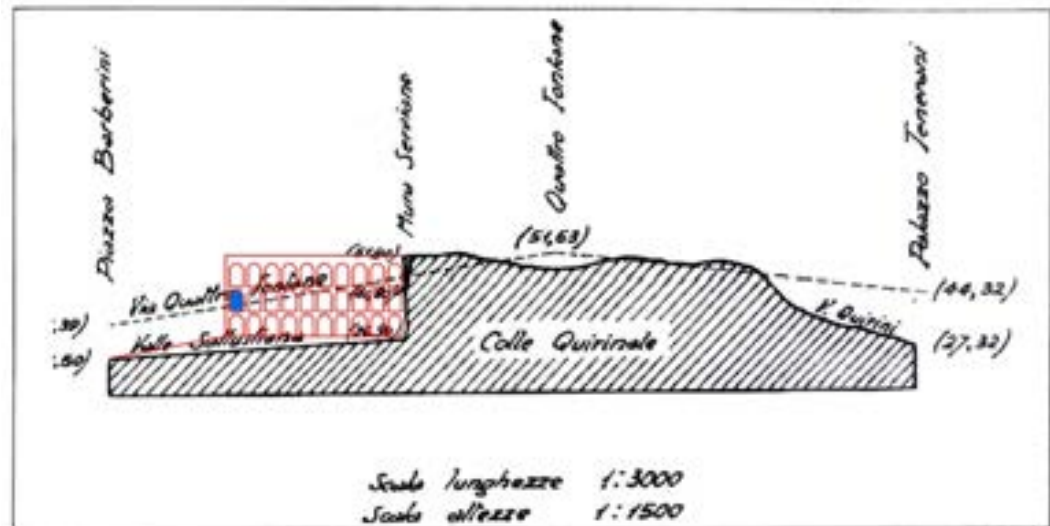


Figura 9. Ipotesi dei tre livelli di sostruzioni (in rosso, disegno di Sofia Menconero) dove è stata campita la posizione relativa agli ambienti rilevati nell'ala nord di palazzo Barberini (in blu) inserita in una sezione del Quirinale realizzata da Lanciani (in Coarelli 2014, p. 25).

Altrettanto importante è l'apporto dovuto alla raccolta e disamina storico-bibliografica. Partendo da un sistema di letteratura frammentaria e talvolta non aggiornata, dovuta all'avvicinarsi di ipotesi, conferme e negazioni formulate dagli studiosi negli ultimi due secoli, si è cercato di raccogliere e fare chiarezza su tutto ciò che riguarda l'antichità e i ritrovamenti archeologici nell'area di Palazzo Barberini.

Prodotti e risultati conseguiti

La ricerca svolta ha avuto come esiti la produzione di una serie di elaborati grafici che documentano le due aree archeologiche, la redazione di una relazione storico-archeologica, l'elaborazione di modelli 3D.

Nello specifico, il disegno degli alzati, grazie alla restituzione fotogrammetrica delle pareti, costituisce un importante documento per le successive indagini storiche, relative alla individuazione delle fasi costruttive di questi ambienti. Le sezioni elaborate hanno consentito, come detto, di mettere in relazione questi ambienti e le sostruzioni su via Barberini.

Gli elaborati prodotti sono i seguenti e sono illustrati in calce alla presente relazione:

Area archeologica di Palazzo Barberini

- Pianta con curve di livello (passo 10 cm) e quote, in scala 1:100
- Pianta con gradiente altimetrico in falsi colori, scala 1:100
- Pianta con l'ingombro dell'attuale passerella, scala 1:100
- Sezioni AA' BB' (longitudinali) CC' DD' EE' (trasversali) con passerella attuale e quote, scala 1:100
- Sezioni AA' BB' (longitudinali) CC' DD' EE' (trasversali) con nuvola di punti da laser scanner, scala 1:100
- Sezione DD' con ortofoto dell'affresco, scala 1:30

- Spaccato assonometrico in falsi colori

Mitreo Barberini

- Pianta del cortile dell' Apollo, degli ambienti di accesso e del mitreo a quota +1.00 m, scala 1:100
- Sezione AA' del cortile dell' Apollo, degli ambienti di accesso e del mitreo, scala 1:100
- Pianta del mitreo a quota -1.00 m, scala 1:50
- Sezioni BB' CC' (longitudinali) DD' EE' (trasversali), scala 1:50
- Sezioni BB' CC' (longitudinali) DD' EE' (trasversali) con nuvola di punti da laser scanner, scala 1:50
- Sezione FF' con la parete affrescata, scala 1:20

Un altro prodotto del lavoro di ricerca consiste nell'elaborazione della relazione storica, che comprende tutte le informazioni raccolte, e descritte parzialmente e brevemente alle pagine precedenti, utile come base di conoscenza per i contenuti di future azioni di valorizzazione dei due siti. La relazione storica è in via di ultimazione e sarà consegnata al Dipartimento insieme al resto del materiale prodotto al termine del 12 mesi. Il testo si attesta attualmente sulle 110.000 battute e presenta il seguente indice.

1. Introduzione
2. L'area del palazzo Barberini nell'antichità
 - 2.1. Un *excursus* storico e topografico
 - 2.2. Informazioni sui ritrovamenti dell'area
 - 2.2.1. Il "Paesaggio Barberini" e altri affreschi
 - 2.2.2. Le mura serviane, uno stanzone e un mosaico a tessere bianche e nere
 - 2.2.3. La fistula acquaria di *Spurius Maximus* e una moltitudine di vasetti in terracotta
 - 2.3. Ipotesi e interpretazioni sui monumenti pubblici dell'area
 - 2.3.1. Il *Capitolium vetus*
 - 2.3.2. Il Circo di Flora
 - 2.3.3. Il Tempio della Salute
 - 2.3.4. Il Tempio di Quirino
 - 2.4. Cosa resta dell'antichità archeologica
 - 2.4.1. L'area archeologica dell'ala nord del palazzo
 - 2.4.2. Le sostruzioni su via Barberini
 - 2.4.3. Il Mitreo Barberini
3. I rilievi del 2022
 - 3.1. Il rilievo dell'area archeologica dell'ala nord del palazzo
 - 3.2. Il rilievo del Mitreo Barberini
4. Proposte per una valorizzazione dei siti
5. Conclusioni

Un ulteriore prodotto, ancora in fase di redazione sono i modelli 3D che descrivono volumetricamente l'ultima fase romana dei tre ambienti dell'ala nord del palazzo e le tre principali *facies* del mitreo (I secolo d.C., inizio III secolo e attuale). Le ricostruzioni tridimensionali saranno utili sia per visualizzare la morfologia delle strutture archeologiche nelle varie circostanze, sia come base per eventuali future applicazioni di realtà virtuale e aumentata.

Gli esiti della ricerca, e in particolare gli avanzamenti sulle conoscenze relative ai due oggetti di studio, saranno presentati alla comunità scientifica attraverso convegni di settore e riviste che trattano tematiche affini a quelle della ricerca.

Descrizione dell'incontro seminariale svolto

Il seminario, non ancora svolto, è in programmazione al termine delle attività di ricerca.

Contatti di profilo nazionale e internazionale

L'attività di ricerca è stata svolta in collaborazione con il responsabile dell'Ufficio Tecnico di Palazzo Barberini arch. Dario Aureli, e ha consentito un proficuo confronto con la dott.ssa Simona Morretta, responsabile del Mitreo Barberini per la Soprintendenza Speciale di Roma Archeologia Belle Arti Paesaggio.

Per la parte di ricerca scientifica, è stata avviata una collaborazione con il prof. Paolo Carafa della Sapienza Università di Roma, il quale ha accordato la sua disponibilità per un confronto sulle questioni legate alla componente archeologica della ricerca, mentre per la ricerca storica si è avuto il supporto del prof. Giorgio Ortolani del Dipartimento di Architettura di Roma Tre.

Roma, 28 settembre 2022

Firma assegnista
(Sofia Menconero)



Firma responsabile tutor
(Giovanna Spadafora)



